

## AVVENTO ...*in orbace?* (3)

Martedì sera 1 Dicembre 2020

Dice il Dizionario della Lingua italiana della Treccani:

**Orbace** s. m. [dal sardo orbaci, che è dall'arabo al-bazz «tela, stoffa», come l'italiano antico albagio]. – Tessuto realizzato con metodi artigianali e composto da grossi filati di lana grezza di Sardegna, molto resistente e impermeabile, e caratterizzato da una irregolarità del filato più o meno marcata; usato, spec. nel passato, per mantelli, cappotti, coperte e, ancora oggi, per costumi locali sardi.

Era un modo di dire che Paolo P. e Gigi A. ed io dicevamo ridendo per identificare quando una persona era di cattivo umore, scuro in volto, arrabbiato con tutti e con il mondo, senza che nulla, neppure un sorriso o una gentilezza potesse cambiarlo.

Un po' tutti ogni tanto (spesso) *vestiamo in orbace* e sembra che quando gli altri, anche i più vicini adoperino l'atteggiamento da crocerossina per scaricare la tensione, ottengano l'effetto contrario. *Mio marito ha l'arterie!!!* Mi ha detto stamattina una signora. Tutti dobbiamo essere grati a quel tale che ha coniato la famosa legge che porta il suo nome, Cavazza (ahhhh!)

Per essere seri e vicini, in modo semplice al testo dell'apocalisse, il nostro autore ci tiene a mettere in risalto i vestiti e anche i colori

*Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». (Ap.7,13)*

Altro che *in orbace* ...

Nella Bibbia il vestito non è semplicemente qualcosa che uno si mette addosso, ma è il segno della persona umana nella sua identità e nella sua distinzione. La veste riflette la vita in società, il segno di una vita armoniosa che nasce dal lavoro in comune, di una saggia amministrazione e dell'aiuto reciproco. Noi cristiani nel battesimo abbiamo ricevuto la veste bianca con cui abbiamo acquistato libertà, filiazione, diritto all'eredità divina.

Onorare la veste la nostra veste bianca, cioè il nostro Battesimo è dare alla nostra vita un orientamento carico di *impegno*. Per questa ragione mi piace salutarvi stasera con un testo di don Primo Mazzolari che dice:

*Ci impegniamo noi e non gli altri,  
unicamente noi e non gli altri,  
né chi sta in alto, né chi sta in basso,  
né chi crede, né chi non crede.*

*Ci impegniamo  
senza pretendere che altri s'impegnino,  
con noi o per suo conto,  
come noi o in altro modo.*

*Ci impegniamo  
senza giudicare chi non s'impegna,*

*senza accusare chi non s'impegna,  
senza condannare chi non s'impegna,  
senza disimpegnarci perché altri non s'impegna.*

*Ci impegniamo*

*perché non potremmo non impegnarci.  
C'è qualcuno o qualche cosa in noi,  
un istinto, una ragione, una vocazione, una grazia,  
più forte di noi stessi.*

*Ci impegniamo*

*non per riordinare il mondo,  
non per rifarlo su misura, ma per amarlo;  
per amare  
anche quello che non possiamo accettare,  
anche quello che non è amabile,  
anche quello che pare rifiutarsi all'amore,  
poiché dietro ogni volto e sotto ogni cuore  
c'è insieme a una grande sete d'amore,  
il volto e il cuore dell'amore.*

*Ci impegniamo*

*perché noi crediamo all'amore,  
la sola certezza che non teme confronti,  
la sola che basta per impegnarci perpetuamente.*

Shalom.

מרן אתא  
*Donga*

